

# SEMINARIO DI IMPROVVISAZIONE

**Mell Morcone**

Il corso propone un approfondimento sullo studio delle tecniche d'improvvisazione che consenta di arrivare alla realizzazione estemporanea di un pezzo musicale, lavorando direttamente sulla materia musicale, sul lato emotivo e creativo del musicista.

L'intento è quello di non riferirsi necessariamente a modelli e stili musicali esistenti e di non improvvisare su forme pre-costituite (ad esempio l'assolo nel jazz, dopo l'esposizione del tema principale), bensì di condurre l'allievo verso una "composizione istantanea".

Per la realizzazione di tutto questo, è necessario un lavoro disciplinato, che parta dal riconoscimento dei parametri musicali (ritmo, melodia, armonia, timbro) e utilizzi successivamente le qualità dello strumento (registri, tecniche, possibilità timbriche) e le espressioni (velocità e articolazione, dinamiche, gesti), affinché l'improvvisazione abbia un suo percorso (inizio, racconto, sviluppo, conclusione).

Naturalmente questi aspetti, prevalentemente tecnici, si coniugheranno successivamente col lato creativo ed espressivo del singolo musicista (sfera emotiva e gesto istantaneo), così da rendere il momento della creazione unico e irripetibile.

Vista la particolarità dell'argomento, il corso non si prefigge di arrivare ad un "modo giusto" di improvvisare (questo sarebbe impossibile e velleitario), ma di indagare a fondo la materia musicale, in modo da fornire agli allievi gli strumenti per la costruzione del brano, che saranno però poi solo loro a decidere come gestire e condurre, anche attraverso l'emotività (ad esempio la questione della temporalità in musica: chi può dire con esattezza quando il pezzo "deve" cambiare direzione o sezione, se "deve" finire o continuare?).

Nella prima parte del corso, si lavorerà sull'improvvisazione individuale, successivamente con formazioni più ampie, che introdurranno nuovi argomenti (l'ascolto degli altri, i ruoli, l'insieme)

L'improvvisazione non va intesa come il suonare quel che ci viene in mente "a caso", ma necessita anch'essa di organizzazione e coerenza ed è un'esperienza straordinaria che tutti i musicisti a qualsiasi livello e di tutte le provenienze, possono fare.

Il lavoro costante e metodico, porterà l'allievo a scoprire delle qualità della musica e del proprio agire sullo strumento, fino a quel momento impensate.

Il seminario è annuale e gli incontri saranno a cadenza quindicinale (10/12 incontri).

Il numero di anni potrà variare a seconda dell'apprendimento degli argomenti e della qualità delle performance degli allievi.

Le lezioni sono collettive (max 7 allievi), e la durata di ognuno di esse sarà proporzionale al numero dei partecipanti (45 minuti per allievo).

E' importante che l'allievo, a parte il suo momento di performance in solo o in ensemble, assista a tutta la lezione.

Il seminario è aperto anche a soli uditori.

## ARGOMENTI TRATTATI NEL SEMINARIO

- Riconoscimento del materiale musicale
- Analisi dei parametri musicali (ritmo, melodia, armonia, timbro)
- Lavoro sui singoli parametri musicali
- Interazione tra i parametri musicali
- Cellule "tematiche" e variazioni
- Struttura e sezioni
- I ponti e le transizioni tra le sezioni
- Il respiro e la pausa
- Il lato emotivo e creativo

- Come condurre l'improvvisazione
- Proposta e sviluppo
- Importanza del registro e della qualità timbrica dello strumento
- Le funzioni narrative (dinamica, articolazione, tecniche strumentali)
- Relazione tra l'aspetto "istintivo" e il dato oggettivo
- Rapporto dell'improvvisazione con elementi extra-musicali
- La performance in solo
- La performance in ensemble (relazione con gli altri, importanza dell'ascolto, attesa e intervento)
- L'improvvisazione con struttura pre-stabilita
- L'improvvisazione totale